

Codice A1618A

D.D. 21 marzo 2025, n. 194

**Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Richiesta autorizzazione modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di opere di presa, serbatoi di miscelazione e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento - Variante alla DD 799/A1618A/2023 del 25 ottobre 2023 - Proponente: Fonti Alta Valle Po S.p.A.**



**ATTO DD 194/A1618A/2025**

**DEL 21/03/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

**OGGETTO:** Legge Regionale 9 agosto 1989, n. 45 – Richiesta autorizzazione modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico per la realizzazione di opere di presa, serbatoi di miscelazione e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento – Variante alla DD 799/A1618A/2023 del 25 ottobre 2023 – Proponente: Fonti Alta Valle Po S.p.A.

a. Premesso che:

a.1. in data 25 ottobre 2023 è stata adottata la Determinazione Dirigenziale n. 799/A1618A/2023 con la quale veniva autorizzato, ai sensi della L.R. n. 45/1989, l'intervento di modifica e/o trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico su istanza di Fonti Alta Valle Po S.p.A. (P.IVA 02819640042), presentata in data 11 maggio 2023 ns. prot. n. 67150;

a.2. detto intervento risultava localizzato nel comune di Paesana (CN), in località Pian Muné, su una superficie non boscata sottoposta a vincolo idrogeologico pari a circa 5.075 m<sup>2</sup>, con volumi di scavi e riporti pari a circa 3.500 m<sup>3</sup>;

a.3. le opere in progetto prevedevano la realizzazione delle opere di presa, dei serbatoi di miscelazione e delle tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento di acque provenienti da cinque sorgenti di cui una dotata di riconoscimento e concessione per acqua minerale ("Coriolo") e quattro per le quali il proponente disponeva del permesso di ricerca ("Meire", "Sinistra Meire", "Viso", "Cascata");

a.4. in data 21 ottobre 2024, ns. prot. n. 77786, è pervenuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso l'istanza di variante all'autorizzazione di cui alla lettera a.1 con lo scopo di includere in progetto le opere di captazione e adduzione della sorgente "Chiambrasse", dotata altresì di permesso di ricerca e riconoscimento ministeriale, nonché di aggiornare gli elaborati progettuali relativi ai volumi tecnici di captazione, alle vasche di carico e di miscelazione e alle tubazioni di adduzione con relativi scavi;

a.5. l'intervento complessivo in variante è localizzato nel comune di Paesana (CN), in località Pian Muné, su area censita al Catasto Terreni al foglio 65, mappali 77, 80; foglio 66, mappali 53, 54, 55, 127, 159, 168, 189, 190, 192, 210, 234; foglio 64, mappali 17, 37, 43; foglio 48, mappale 216;

b. Considerato che l'intervento previsto interessa una superficie non boscata sottoposta a vincolo idrogeologico pari a circa 13.335 m<sup>2</sup> e volumi di scavi e riporti pari a circa 5.830 m<sup>3</sup>;

c. Richiamata la nota ns. prot. 198814 del 25 novembre 2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità degli interventi in oggetto con le condizioni di equilibrio geologico e idraulico dell'area d'intervento;

d. Acquisite le integrazioni documentali pervenute con prot. 219621 del 27 dicembre 2024;

e. Visto il parere favorevole, con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota ns. prot. 15695 del 31 gennaio 2025, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

f. Visto lo schema di convenzione tra il Comune di Paesana e la Società proponente per l'occupazione di suolo pubblico al fine di realizzare delle opere in oggetto, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 30 gennaio 2024, pervenuta a integrazione dell'istanza con nota ns. prot. 35053 del 04 marzo 2025;

g. Preso atto che:

g.1. ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17 giugno 2013, aggiornata con D.D. 231/A1614A/2024 del 04 aprile 2024, il titolare dell'autorizzazione ha versato, al momento della presentazione dell'istanza, le dovute spese d'istruttoria;

g.2. ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989, il titolare dell'autorizzazione, è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a € 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a € 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, l'importo dovuto a titolo di deposito cauzionale è pari a € 2667;

g.3. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 45/1989, l'intervento in oggetto, essendo realizzato su superfici non boscate, comporta l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati; in alternativa al rimboschimento è ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente pari a € 2.169 per ogni ettaro di terreno trasformato; nel caso in esame, l'ammontare del corrispettivo da versare è di € 2.892,40;

g.4. l'intervento risulta esente dagli obblighi di compensazione ai sensi della L.R. 4/2009, art. 19, in quanto non è prevista la trasformazione di superficie boscata;

g.5. Il proponente ha attestato l'assolvimento dell'imposta di bollo prevista per il rilascio del presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972;

h. Dato atto che, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

i. Precisato che la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

j. Verificata l'assenza di conflitti d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

k. Precisato che, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

l. Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

m. Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- D.Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge Regionale n. 23/2008, art. 17;
- Legge regionale n. 10 del 04 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

#### *determina*

1. Di richiamare le premesse e il succitato parere geologico del competente Settore Tecnico Regionale (Allegato A) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

2. Di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, Fonti Alta Valle Po S.p.A. (P.IVA 02819640042) agli interventi di modifica e/o trasformazione del suolo in area sottoposta a vincolo idrogeologico nel comune di Paesana (CN), in località Pian Muné, su area censita al Catasto Terreni al foglio 65, mappali 77, 80; foglio 66, mappali 53, 54, 55, 127, 159, 168, 189, 190, 192, 210, 234; foglio 64,

mappali 17, 37, 43; foglio 48, mappale 216; per la realizzazione delle opere di presa, dei serbatoi di miscelazione e delle tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento per lo sfruttamento delle acque provenienti dalle sorgenti “Coriolo”, “Meire”, “Sinistra Meire”, “Viso”, “Cascata”, “Chiambrasse”. Le opere comportano una superficie d'intervento non boscata di circa 13.335 m<sup>2</sup> e volumi di scavi e riporti di circa 5.830 m<sup>3</sup>.

3. Di subordinare l'autorizzazione al puntuale rispetto delle condizioni e prescrizioni del succitato parere geologico del Settore Tecnico (Allegato A), del progetto approvato, nonché delle seguenti prescrizioni di carattere forestale e ambientale:

3.1. in ottemperanza a quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e conservata agli atti, questo provvedimento non autorizza tagli di specie arboree e arbustive in area boscata ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 4/2009;

3.2. il soprassuolo forestale dovrà essere conservato, evitando di arrecare danno agli apparati ipogei ed epigei delle specie presenti in loco, con particolare riferimento al tracciato delle condotte interrate posto al di fuori della sentieristica esistente;

3.3. ove sia stato rimosso, è fatto obbligo di ripristinare il cotico erboso preesistente mediante semina di miscugli di sementi autoctone.

4. Di precisare che il presente provvedimento:

4.1. integra e sostituisce il provvedimento autorizzativo rilasciato con DD 799/A1618A/2023 del 25 ottobre 2023;

4.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

4.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

4.4. ha validità di 36 mesi a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento; i lavori dovranno essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati debbano essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza del provvedimento;

4.5. può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni e/o turbative della circolazione delle acque;

4.6. può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e della presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

5. Di precisare altresì che il titolare della presente autorizzazione:

5.1. potrà iniziare gli interventi sulle aree oggetto della convenzione citata in narrativa, previa sottoscrizione della medesima;

5.2. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle

opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

5.3. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

5.4. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

5.5. ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. n. 45/1989, è tenuto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale pari a € 2.667 e del corrispettivo di rimboscamento pari a € 2.892,40 per una trasformazione del suolo pari a 13.335 m<sup>2</sup> non boscati;

5.6. è obbligato a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dello stato dei luoghi tali da costituire pregiudizio potenziale per la compatibilità dell'intervento con l'equilibrio idrogeologico dell'area;

5.7. è tenuto a dare comunicazione d'inizio lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Barge, facendo richiesta di emissione dell'avviso di pagamento PagoPA per consentire il versamento della cauzione e del corrispettivo di rimboscamento tramite il sito internet PiemontePAY;

5.8. per quanto riguarda il pagamento della cauzione è possibile, in alternativa alle modalità di cui sopra, la stipula di una fideiussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1, Torino;

5.9. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Barge la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

6. Di trasmettere il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico delle Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso.

7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

8. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)  
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
**Settore Tecnico Regionale - Cuneo**

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio  
**Settore Tecnico Piemonte Sud - A1618A**

Protocollo (\*) /A1816B  
(\* metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo)

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 1045/2023C

Oggetto: **RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;** –  
Richiesta di **parere** per autorizzazione alla modificazione/trasformazione di uso del  
suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, per la realizzazione di opere di presa  
sorgenti, serbatoi e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento, nel  
comune di Paesana (CN), Pian Munè - Meire  
Richiedente: Fonti Alta Valle Po  
**Parere geologico tecnico**

In data 25/11/2024, ns. prot. 55827, è pervenuta, dal Settore in indirizzo, richiesta di parere in merito all'istanza della società Fonti Alta Valle Po per l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989, per lavori di modificazione/trasformazione d'uso del suolo nel comune di Paesana (CN), Pian Munè - Meire, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

In data 31/12/2024, ns. prot. 62646, è stata condivisa ulteriore documentazione integrativa relativa a piccole varianti progettuali che determinano una superficie totale modificata di circa 13330 m<sup>2</sup> per un volume totale tra scavi e riporti di circa 5830 m<sup>3</sup>

L'intervento prevede la realizzazione di opere di presa sorgenti, serbatoi e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento su un'area catastalmente individuata ai fogli 64, 65 e 66 particelle varie.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dott. Geol. Michele Actis Giorgetto, che comprendono:

- ✓ Relazione geologica
- ✓ Relazione tecnica-illustrativa\_raffronto progetto;
- ✓ A0\_Tavola scavi-riporti\_integrazione
- ✓ A1\_tavola T\_tubazioni BDTRE lunghezze\_integrazione
- ✓ A2\_tavola 1A-tubazioni-ortofoto\_integrazione

Dall'esame istruttorio, eseguito dai funzionari incaricati sulla base della documentazione progettuale, si ritiene che gli interventi proposti siano compatibili con l'assetto idrogeologico locale e si esprime pertanto parere favorevole alla loro realizzazione sottolineando tuttavia la necessità di effettuare i lavori senza soluzione di continuità soprattutto nella realizzazione degli scavi previsti.



Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
**Settore Tecnico Regionale - Cuneo**

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Si rammenta che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici-tecnici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 alla modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, per la realizzazione di opere di presa sorgenti, serbatoi e tubazioni di raccordo con gli impianti di imbottigliamento, nel comune di Paesana (CN), località Pian Munè - Meire da parte della Società Fonti Alta Valle Po, per una superficie complessiva di circa 13330 m<sup>2</sup> ed un volume di circa 5830 m<sup>3</sup> a condizione che venga rispettato il progetto, che si conserva agli atti, e le prescrizioni già espresse nel precedente parere ns prot 41984 del 4/10/2023 che si riportano qui di seguito:

- ✓ dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto (geol. Michele Actis Giorgetto);
- ✓ nessuna ulteriore variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989;
- ✓ le operazioni di movimento terra andranno ridotte al minimo indispensabile, in particolare per quanto riguarda i riporti;
- ✓ le nuove strutture non dovranno in alcun modo rappresentare un aggravio al potenziale sviluppo dei fenomeni dissestivi segnalati (di carattere torrentizio – gravitativo e/o valanghivo);
- ✓ i riporti dovranno essere realizzati, ben livellati e compattati, per strati successivi di spessore massimo 50 cm;
- ✓ dovrà essere garantita la perfetta funzionalità della regimazione delle acque anche nel tempo attraverso periodica manutenzione;
- ✓ in fase esecutiva dovranno essere verificati l'assetto stratigrafico e geotecnico attraverso indagini puntuali;
- ✓ dovrà essere garantita in corso d'opera la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche attraverso interventi provvisori in accordo con i disposti del D.M. 17 gennaio 2018; tali verifiche dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- ✓ a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere opportunamente inerbita tramite semine di specie idonee, se necessario ripetute sino ad attecchimento del cotico erboso;
- ✓ eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;
- ✓ eventuali varianti necessarie in corso d'opera e/o di adeguamento rispetto all'assetto idrogeologico e dal quadro effettivo dei dissesti locale dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989;
- ✓ il materiale di risulta degli scavi non riutilizzato per le operazioni di riporto dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente.

Si precisa che il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità dell'intervento in progetto con le condizioni di equilibrio idrogeologico, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica*  
**Settore Tecnico Regionale - Cuneo**

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it*  
*tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

pubblica e privata incolumità. Sono inoltre fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

**LA DIRIGENTE DI SETTORE**  
**Ing. Monica AMADORI**

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*I funzionari istruttori*  
*L. Salsotto – tel. 0171321911*  
*A. Pagliero – tel. 0171328495*